Zona industriale, prime assunzioni di metalmeccanici formati da Fondimpresa

Sono stati assunti i primi lavoratori formati con i piani formativi promossi dalla Sezione imprenditori metalmeccanici di Confindustria Siracusa e la partecipazione di Fondimpresa. Una iniziativa condivisa anche dalle sigle sindacali di categoria e che ha visto l'interesse del raggruppamento di imprese Irem, Sonim, Techimp e Irtis.
I due Piani Formativi per i profili professionali di saldatori e tubisti industriali sono iniziati il 9 luglio scorso per favorire la crescita professionale e l'occupazione dei lavoratori, realizzati utilizzando un contributo di Fondimpresa (Avviso 3/2019 – Politiche attive), in collaborazione con Confindustria Siracusa e le organizzazioni sindacali di categoria. L'obiettivo è colmare il divario tra domanda ed offerta di figure specialistiche in ambito meccanico, mettendo a disposizione delle aziende associate a Confindustria Siracusa strumenti concreti per la formazione e riqualificazione professionale e contribuendo così a sostenere la vocazione industriale del territorio e non solo.
Grande soddisfazione ha espresso il Presidente della sezione imprese metalmeccaniche di Confindustria Siracusa, Giovanni Musso. "Siamo contenti che, malgrado il perdurare di questa crisi a livello territoriale e nazionale, siamo riusciti a finalizzare il progetto formativo. Sono stati assunti i primi giovani lavoratori e l'impegno mostrato dagli altri corsisti ci fa ben sperare sui risultati futuri. Le professionalità oggi sono importanti, direi essenziali , per continuare a competere ed a crescere sia a livello nazionale che all'estero".
Soddisfatti anche i sindacati Fim, Fiom e Uilm. "La formazione è uno di pilastri centrali dello sviluppo economico, in questo

particolare e complicato momento storico occorre sviluppare un nuovo modello di crescita per promuovere una trasformazione del sistema produttivo che favorisca la crescita di lavoratori con qualifiche professionali medio-alte, in grado di tenere agganciate le competenze alle esigenze delle imprese", hanno detto i tre rappresentanti delle sigle di categoria.

L'omicidio di Pippo Scarso, 17 anni in Appello per Andrea Tranchina

Diciassettenne anni di reclusione per Andrea Tranchina, ritenuto responsabile della morte di Pippo Scarso. Lo hanno stabilito i giudici della Corte d'Appello di Catania, in chiusura del processo di secondo grado a carico del giovane siracusano, ritenuto responsabile insieme ad un complice di quella aggressione in casa che costò la vita all'ottantenne. Secondo l'accusa, l'anziano venne prima picchiato e poi dato alle fiamme. Era l'ottobre del 2016. I fatti avvennero nella centrale zona Grottasanta di Siracusa. Dopo settimane di agonie in ospedale a Catania, Pippo Scarso morì anche in seguito alle ustioni riportate.
Tranchina era stato condannato in primo grado a 20 anni di carcere. L'altro imputato, Marco Gennaro, è stato condannato in appello a 16 anni di reclusione.
Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due amici entrarono insieme nella casa del pensionato, spesso oggetto di vari episodi di bullismo. Ma sarebbe stato Tranchina a dare fuoco all'anziano.

nella foto, la porta di casa di Pippo Scarso. Nel riquadro a

sinistra, Tranchina; nel riquadro a destra, Gennaro

Siracusa. Villini liberty di via Arsenale e stadio comunale: Granata, "si ai vincoli di tutela"

L’Assessore ai beni e alle attività culturali, Fabio Granata, ha formalizzato una richiesta di tutela alla Soprintendenza di Siracusa. Riguarda l’apposizione di vincoli di tutela sulle ville Liberty della parte alta di via Arsenale e su alcuni palazzi del Borgo Santa Lucia “che posseggono valenza architettonica degna di tutela”.
Sulle ville Granata è anche intenzionato a chiedere “interventi sostitutivi alla incuria dei proprietari che mettono oramai a forte rischio l’esistenza stessa di queste preziose testimonianze architettoniche”.
In una ottica di nuove attenzioni per la Borgata, Granata guarda allo stadio Vittorio Emanuele, “eccellenza architettonica degli anni 30 e assolutamente degno di tutela. Negli anni sulla Tribuna centrale e sul prospetto si è già riconosciuta la importanza storica del Manufatto ma occorrerebbe un provvedimento generale di vincolo sull’intero impianto”.
“La tutela è l’unica arma per scongiurare nuovi e devastanti fenomeni speculativi sul nostro patrimonio edilizio storico e sul paesaggio urbano”, dice ancora Granata che in passato si era battuto anche per Villa Abela.

foto archivio

Siracusa. Pista ciclabile, brutta avventura per un cittadino: "Inseguito da un branco di randagi". VIDEO

“Nessuno dica che il mio problema è che non amo gli animali. Comodamente seduti a casa è facile erigersi a giudici. Abbiamo un problema e dobbiamo risolverlo. E non c’entra nulla l’essere animalisti o meno. Il branco di randagi sulla ciclabile mina la serenità e la sicurezza degli avventori e ogni giorno si ripropongono episodi analoghi”. A parlare è un cittadino, che quotidianamente frequenta la pista Rossana Maiorca per il suo jogging mattutino. Le immagini che ha girato sono di breve durata ma danno in qualche modo l’idea del problema che segnala. Ad un certo punto del tragitto, il branco di cani che popola l’area a ridosso della pista ciclabile tende a difendere quello che ritiene il proprio territorio, si muove quindi verso chi corre verso la “loro zona”. L’intento è allontanare gli “invasori”. Non c’è nulla di anormale in questo. E’ nella natura del cane. L’aggressione vera e propria non è probabile, se non si creano dinamiche che i cani possano ritenere pericolose o di sfida. Per chi conosce la cinofilia, quindi, magari nessun problema. La maggior parte dei cittadini, tuttavia, queste dinamiche non le conosce. Ci si impaurisce vedendosi arrivare contro diversi cani che abbaiano rendendo chiaro il proprio disappunto. Gli animali vanno tutelati. Su questo non c’è alcun dubbio. Serve, tuttavia, una soluzione. Un punto di equilibrio. Perchè anche i cittadini vanno tutelati.

La questione non è nuova. Se ne discute da oltre un anno. Il

Comune ne è a conoscenza, così come i volontari che seguono il branco. Tra le ipotesi, era emersa quella di riuscire ad allontanare progressivamente il branco verso una zona più esterna, fornendo del cibo più a distanza , cosa che, evidentemente, non è stata poi portata a termine. Esiste anche un problema di spazi da destinare ai randagi, nel caso in cui si debba ricorrere ad accalappiamento. Matassa indubbiamente difficile da dipanare.

“A noi non interessano tutti questi aspetti- tuona il cittadino- Quello che io so è che questa mattina ho avuto paura. E che qualcuno, alla guida delle istituzioni competenti ha il dovere di garantire la sicurezza dei siracusani. Siamo stanchi. Lasciare deserta la pista ciclabile, per lasciarla ai cani randagi, non mi sembra affatto una buona idea o auspicabile prospettiva. Pago le tasse per vivere in una città in cui io e i miei figli possiamo vivere in sicurezza frequentandone i luoghi pubblici. E’ davvero uno scandalo”.

Tumore al seno, torna la campagna di prevenzione Lilt: anche Avola si illumina di rosa

Anche Avola si tinge di rosa. Per tutto ottobre la Lilt porta avanti la campagna nazionale Nastro Rosa, dedicata alla prevenzione dei tumori al seno. Un’iniziativa che giunge alla sua 28esima edizione e che coinvolge gli spazi di prevenzione

oncologica attivi nel capoluogo e in provincia. A disposizione, i medici specialisti senologi per le visite cliniche e potranno essere effettuati gli esami strumentali con attrezzature di ultima generazione. Anche dal punto di vista simbolico e visivo, la campagna Nastro Rosa è posta in evidenza. Ad Avola, illuminati di rosa alcuni dei principali simboli della città, dagli ingressi della città alla Torretta dell'Orologio.

La Lilt sensibilizza dunque le donne, mettendo in evidenza un dato rassicurante: "il tumore al seno ha ormai raggiunto livelli altissimi di guarigione e questo grazie all'adozione di buone pratiche di prevenzione primaria (sani stili di vita) e secondaria (controlli periodici e mirati)". Ecco perchè diventa sempre più importante prestare attenzione a se stesse e alla propria salute.

Di rosa si illuminano anche tante vetrine dei negozianti avolesi, augustani, di Pachino, di Siracusa e dell'area montana.

Tornando ad Avola, ecografie mammarie gratuite per tutto ottobre. Il sindaco, Luca Cannata, ricorda l'importanza di avere aderito anche quest'anno alla campagna Nastro Rosa promossa da Lit, Anci, Airc ed a LILT FOR WOMEN.

"Ancor di più-osserva Cannata- in quest'anno particolare, è importante effettuare i controlli che sono stati rinviati a causa della pandemia.La prevenzione salva la vita ed è un gesto d'amore verso se stessi . Il centro Lilt di Avola è già operativo".

Coronavirus, il bollettino: 156 nuovi positivi in Sicilia, 5 in provincia di Siracusa

Sono 156 i nuovi positivi al covid-19 in Sicilia, nelle ultime 24 ore. In provincia di Siracusa registrati 5 nuovi casi, dopo i numeri in doppia cifra dei giorni scorsi legati al focolaio della nave Margiottini. Quanto al resto delle province isolane, sono 88 i nuovi positivi a Palermo, 6 a Trapani, 2 a Caltanissetta, 5 ad Agrigento, 20 a Ragusa ed a Catania, 10 a Messina.
Gli attuali positivi in Sicilia sono 2.936. I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Il Cga riscrive ancora le regionali 2012: Pippo Gianni non andava destituito. "Ora della giustizia"

Riscritta la storia delle elezioni regionali del 2012, oggetto di contestazioni infinite in provincia di Siracusa. Quella tornata elettorale produsse infatti uno strascico di ricorsi amministrativi e pronunciamenti, e si conclusero con la ripetizione delle votazioni in 9 sezioni, tra Pachino e Rosolini. Quella tornata suppletiva vide Pippo Gennuso

sopravanzare per una manciata di voti Pippo Gianni, precedentemente proclamato eletto. Il seggio, dopo la contesa, andò a Pippo Gennuso. Ma oggi il Cga ha revocato per dolo del giudice quella sentenza amministrativa dello stesso da cui prese avvio la complessa storia siracusana.
Il ruolo di deputato regionale era quindi di Gianni, che non andava destituito, e non di Gennuso. L'odierna sentenza non avrà però ripercussioni pratiche, perchè quella legislatura è ormai conclusa. Neppure l'attuale sindaco di Priolo potrà richiedere le mancate indennità da deputato perchè non ha, di fatto, svolto le mansioni da parlamentare regionale.
Pippo Gianni non era mai stato tenero con l'allora presidente del Cga, Raffaele De Lipsis, che recentemente e nell'ambito di quei fatti passati sotto la lente dei magistrati romani, ha patteggiato due anni e mezzo per l'accusa di corruzione.
"Sono felice e tramortito. Dopo sei anni di amarezza, finalmente una sentenza mi da ragione della ragione che già avevo", commenta Pippo Gianni raggiunto al telefono da SiracusaOggi.it. "Sono stati sei anni di amarezze ma ora un Cga serio e rigoroso ha ristabilito la verità. Ringrazio i miei avvocati. Per ottenere giustizia ci vuole davvero troppo tempo, oggi però dico meglio tardi che mai. In ogni caso, siamo ancora all'inizio", aggiunge Pippo Gianni lasciando chiaramente intendere che chiederà il risarcimento dei danni morali e di immagine in sede civile a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella vicenda. E c'è poi l'aspetto della giustizia penale, con procedimenti in corso, dall'episodio della sparizione delle schede elettorali sino alla stessa ripetizione delle elezioni. "Sono convinto che anche la giustizia penale farà chiarezza su questa pagina nera. Anzi, deve esser fatta luce perchè una cosa di questo tipo non si verifichi più".

Siracusa. Due asili nido non riapriranno e le operatrici protestano: "noi discriminate"

Gli asili nido comunali per i quali lavoravano, non riapriranno. Sono necessari lavori di ristrutturazione per il Baby Smile e l'Arcobaleno. Per cui, intanto, si parte con i primi 5 e solo quando questi raggiungeranno la capienza media, si valuteranno eventuali soluzioni (nuovi locali) per il Baby Smile e l'Arcobaleno. "Ma se non apriamo, nessuno verrà ad iscriversi", lamentano le operatrici che da lunedì raccolgono iscrizioni e solidarietà con banchetti allestiti davanti ai cancelli (chiusi) degli asili.
"Noi ci sentiamo discriminate ed i genitori sono spiazzati. Per quanto possano conoscerci ed apprezzarci, la costante incertezza che caratterizza ormai da anni il servizio degli asili nido comunali a Siracusa non ispira fiducia". Ecco perchè chiedono di poter comunque avere dei locali alternativi, per avviare pure il loro anno e recuperare, con le porte aperte, il gap di iscrizioni.
Dall'altro lato, la fredda legge dei numeri opposta dal Comune di Siracusa ha una sua logica nella gestione di un servizio a richiesta individuale che, altrimenti, rischierebbe di configurarsi come uno spreco. "Ma sono stati loro a preparare un bando per 7 asili nido e ad assicurarci sino allo scorso luglio che avrebbero aperto tutti e 7 gli asili nido…", obiettano le operatrici del Baby Smile e dell'Arcobaleno. "Noi siamo pronte anche ad avviare procedure legali, per difendere il nostro lavoro e per il diritto all'istruzione dei bimbi".
Intanto, molti genitori hanno già operato le loro scelte. Senza poter aspettare l'apertura degli asili nido comunali, hanno iscritto i figli in nidi privati o presso le ludoteche.

Siracusa e Costa Deliziosa, si va avanti insieme: altri 12 scali, da ottobre a dicembre

La stagione delle crociere continua per Siracusa. La compagnia di navigazione Costa ha infatti confermato altri 12 scali al porto Grande di Siracusa, tra ottobre e dicembre. E sarà sempre la Deliziosa a presentarsi in banchina, con i passeggeri che potranno scendere a terra e visitare il centro storico ma solo usufruendo dei pacchetti organizzati dalla stessa compagnia, in osservanza dei rigidi protocolli anti-covid. Non potranno, insomma, decidere di muoversi per le stradine di Ortigia in totale autonomia.

Proprio oggi la Deliziosa è arrivata al Porto Grande, da dove in serata riprenderà la via del mare per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo. Doveva essere l'ultimo scalo programmato ed invece nei giorni scorsi è arrivata la comunicazione ufficiale: Costa e Siracusa ancora avanti, fino a dicembre.

Dopo una decina di giorni di pausa, la grande nave riprenderà le sue crociere di sette giorni con sosta a Siracusa il martedì e non più il giovedì. Primo appuntamento il 13 ottobre, ultimo il 29 dicembre. Per un totale di altri 12 scali. La Capitaneria di Porto conferma, come fonti vicine alla stessa compagnia.

"Siracusa è una destinazione che ha riscosso grande successo nell'itinerario di Costa Deliziosa. I commenti dei nostri ospiti sulla città sono stati entusiasti e l'accoglienza che hanno ricevuto è stata fantastica. L'idea di questo itinerario, con il quale abbiamo ripreso ufficialmente le

nostre crociere, era quella di far riscoprire alcune delle meraviglie del nostro Paese. Siracusa ha sicuramente contribuito a raggiungere questo obiettivo. Per questo valuteremo eventuali opportunità di fare altri scali in futuro a Siracusa, compatibilmente con uno scenario che è in costante evoluzione", ha dichiarato Carlo Schiavon, Country Manager Italia Costa Crociere. Il suo pensiero lo ha affidato ad una nota con cui Costa chiude questa prima fase che ha visto per 4 settimane la Deliziosa al Porto Grande, in sosta prolunga di 11 ore. Le altre tappe della prima crociera Costa nella difficile ripartenza post lockdown ha incluso anche Trieste, Bari, Brindisi e Corigliano-Rossano e Catania. Attesa adesso per una eventuale rivisitazione, in previsione dei prossimi 12 approdi a Siracusa.

Assoluzione in appello per l'ex deputato regionale Mario Bonomo

L'ex deputato regionale Mario Bonomo è stato assolto dai giudici della Corte di Appello di Palermo. Nel 2011 era rimasto coinvolto, insieme all'ex deputato Vitrano ed a Marco Sammatrice, in una inchiesta su di una presunta tangente per la costruzione di impianti fotovoltaici nel siracusano. In primo grado erano arrivate le condanne per i tre imputati: 6 anni per Bonomo, 7 per Vitrano e 4 e mezzo per Sammatrice. Adesso, in appello, le accuse di concussione – poi derubricate in induzione indebita – sono cadute ed i giudici hanno sentenziato che "il fatto non sussiste".